

➡ Diamoci sempre da fare contrattualisti

In questi anni ci siamo impegnati per rimettere la contrattazione al centro dell'azione sindacale, dando ai sindacalisti che contrattano sempre più strumenti e opportunità. Abbiamo fatto rispettare il valore della contrattazione, riaggiornato il modello contrattuale con diversi tipi di controparti e reso il tema della rappresentatività delle parti sociali centrale nel dibattito pubblico. Abbiamo dato spazio soprattutto alle spinte più innovative, perché la contrattazione o è capace di leggere e interpretare il cambiamento, oppure si autoarchivia da sola.

Avanti allora, perché sulla contrattazione non si può mai tirare un truardo definitivo. Buon lavoro contrattualisti.

Gigi Petteni - Segretario confederale Cisl

➡ Primi dati aggiuntivi in tema di contrattazione premi di produttività

Forniamo in allegato la mensile nota del Ministero del Lavoro con la quale si rende conto, come avviene da tempo, dell'andamento della contrattazione dei premi di produttività detassati: Questa volta (finalmente) siamo in presenza di qualche dato più articolato e ricco che permette di cogliere meglio la diffusione di questa contrattazione decentrata. Si tratta di una contrattazione che si concentra essenzialmente al Nord (75% del totale anche se vi risiedono molte sedi di gruppi plurilocalizzati), una buona diffusione tra le PMI (53% dei casi sotto i 50 dipendenti), una presenza prevalente nel settore dei servizi (59%) rispetto all'Industria (40%). La nota fornisce per la prima volta anche dati sull'accesso alla decontribuzione per accordi aziendali che prevedono forme aggiuntive in tema di conciliazione vita-lavoro, introdotta nello scorso autunno. Unico dato negativo che sottolineiamo: nell'ultimo mese si è registrato il più basso dato di sempre nel numero di accordi di salario variabile depositati. Serve un colpo di reni e un nuovo rilancio della contrattazione per la produttività in azienda.

<http://www.lavoro.gov.it/stampa-e-media/comunicati/pagine/premi-di-produttivita-30-979-i-contratti-aziendali-e-territoriali-depositati.aspx/>

➡ 4° rapporto Adapt su contrattazione 2017

E' stato recentemente presentato come ogni anno il rapporto di Adapt sulla contrattazione collettiva per il 2017. Si tratta sempre di una analisi interessante che cerca di cogliere le principali tendenze che la contrattazione collettiva sta via via assumendo e che confermano quanto come Cisl da tempo evidenziamo: proliferazione eccessiva del numero di ccnl, centralità crescente del welfare contrattato a tutti i livelli, importanza e diffusione delle flessibilità organizzative e di orario in particolare in rapporto alla produttività, attenzione ai temi della formazione e della creazione di competenze come nuova forma di tutela e promozione del lavoro. *(Allegato il rapporto di sintesi).*

➡ Accordo Lidl

Continua in diversi settori la fase di rinnovo della contrattazione aziendale integrativa. Alla Lidl, azienda che occupa ben 13mila addetti in Italia, si è arrivati ad una non facile intesa senza il consenso della categoria della Cgil, ma realizzando un nuovo quadro di tutele e norme. Flessibilità contrattata, organizzazione e orario di lavoro, salute e sicurezza, welfare aziendale e tutele individuali i capisaldi dell'intesa triennale che implementa e rafforza il sistema di relazioni sindacali esistente con l'attivazione del confronto a livello regionale e l'estensione dei diritti sindacali. Importanti ed estese le norme in materia di orario di lavoro, con la introduzione di una nuova organizzazione aziendale che permette programmazioni plurisettimanali degli orari e la volontarietà del lavoro domenicale, accompagnato da maggiorazioni, welfare di accompagnamento con nuove tutele. *(Allegato il testo dell'Accordo)*

➡ Accordo Alstom Ferroviaria

Anche nel settore metalmeccanico si intensifica la fase di rinnovo della contrattazione aziendale verso gruppi di rilevanza nazionale. Alla Alstom Ferroviaria, gruppo leader nella costruzione di treni pur dentro un processo internazionale di fusione con il gruppo Siemens, si è arrivati a definire un rinnovo che sviluppa la parte innovativa del CCNL metalmeccanico nel rafforzare e attuare il diritto alla formazione continua con particolare attenzione alla tutela delle professionalità più critiche. Il premio di risultato oltre ad essere incrementato e in parte consolidato arrivando a superare per alcuni siti il valore di 2.600 euro annui, viene profondamente rinegoziato nei parametri rendendolo molto più aderente alle esigenze di reale misurazione del contributo del lavoro alla creazione di valore aziendale (infortuni, tempi di consegna e costi della non qualità diventano parametri fondamentali). Lo stesso premio viene garantito a lavoratori in somministrazione e neoassunti. *(Allegato il testo dell'Accordo)*

➡ Accordo Heineken

Anche nell'industria alimentare, dopo il ciclo di rinnovi nazionali, è ripresa la tornata di contrattazione decentrata che vede nella contrattazione di gruppo importanti esperienze anche nel passato. Alla Heineken si è giunti a rinnovare il contratto aziendale per il gruppo, chiudendo uno dei primi tavoli di trattativa nel settore. Per i 1000 addetti dei 4 stabilimenti l'intesa prevede un importante avanzamento della dimensione partecipativa, costituendo "comitati paritetici permanenti" destinati ad intervenire in modo bilaterale in tema di formazione, sviluppo delle competenze, conciliazione, responsabilità sociale, ambiente e welfare. L'innalzamento della quota di versamento per il fondo di previdenza complementare a carico dell'azienda e l'impegno a contrastare il dumping contrattuale per le società in appalto costituiscono ulteriori elementi di valore dell'intesa. *(Allegato il testo dell'Accordo)*

Premi di produttività

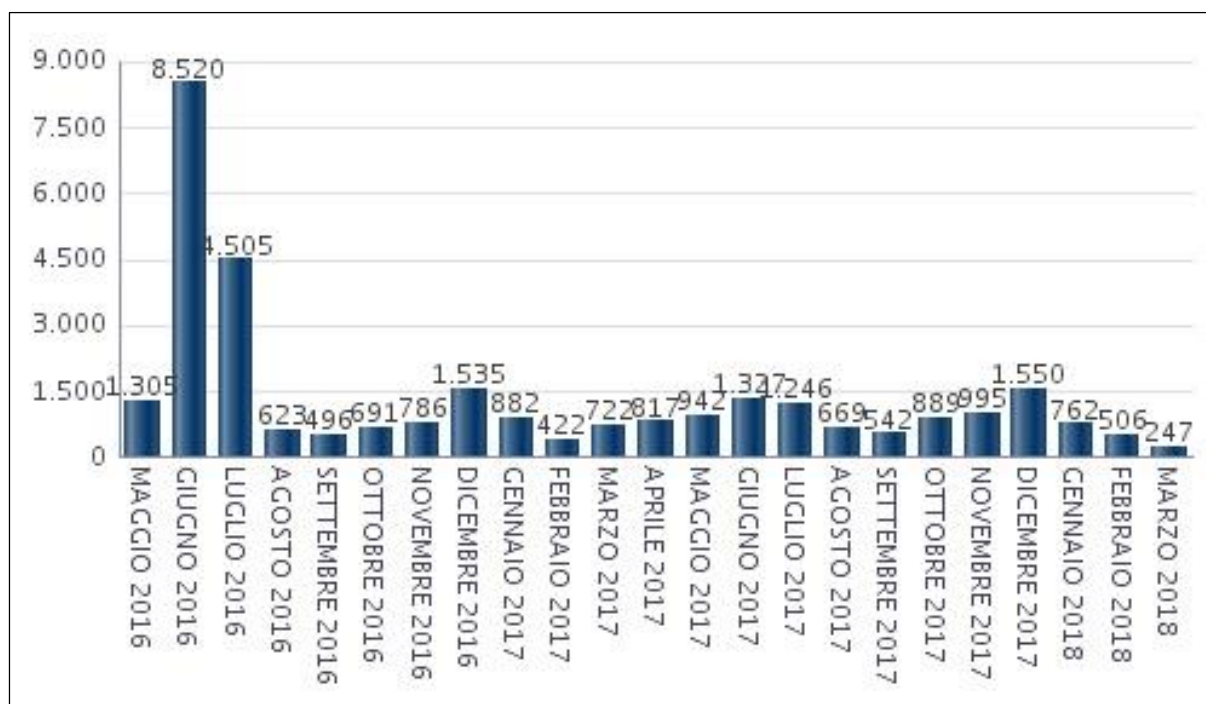
16 marzo 2018

Sono 30.979 i contratti aziendali e territoriali depositati; 9.389 quelli ancora "attivi"[\[1\]](#)

A seguito della pubblicazione del Decreto Interministeriale 25 marzo 2016, relativo alla detassazione dei premi di produttività, il Ministero del Lavoro ha reso disponibile la procedura per il deposito telematico dei contratti aziendali e territoriali. Dopo 60 giorni, termine transitorio per l'invio dei modelli riferiti a contratti sottoscritti nel 2015, a partire dal 15 luglio 2016 il sistema è entrato a pieno regime.

Alla data del 15 marzo 2018 sono state compilate **30.979** dichiarazioni di conformità (moduli), redatte secondo l'articolo 5 del DM 25 marzo 2016.

Il grafico che segue mostra la distribuzione mensile dei moduli depositati[\[2\]](#):



La tabella che segue mostra la **distribuzione regionale** delle dichiarazioni:

Regione ITL	2016								2017												2018			Totale
	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	
01-PIEMONTE	108	738	409	42	41	70	55	158	84	55	78	57	87	121	106	51	30	60	59	164	58	81	18	2.730
02-VALLE D'AOSTA	1	14	6		4	1	2	1	6	1		2	3	6	1	3	2			2	4			59
03-LOMBARDIA	425	2.483	1.158	158	128	179	270	423	322	136	269	182	263	365	375	143	147	293	263	438	239	122	82	8.863
04-BOLZANO	7	11	8			1		8	3	3	2	1		2	4	2	1	2	2	3	4	6	2	72
04-TRENTO	17	225	206	12	8	14	11	73	48	8	4	6	12	28	15	12	6	12	15	70	14	2	1	819
05-VENETO	145	1.135	731	82	85	85	87	267	90	44	76	61	92	152	147	105	74	96	233	254	80	43	21	4.185
06-FRIULI	39	229	102	17	24	22	32	51	16	13	23	27	36	51	35	22	16	34	19	56	10	25	1	900
07-LIGURIA	22	188	117	12	8	18	14	37	24	7	11	16	15	19	21	18	8	18	20	55	16	20	3	687
08-EMILIA ROMAGNA	197	1.570	645	137	135	97	84	160	105	59	86	247	187	288	189	130	137	107	108	159	47	54	35	4.963
09-TOSCANA	139	583	328	22	15	44	55	92	47	28	37	40	76	59	136	40	43	38	110	94	130	41	23	2.220
10-UMBRIA	27	87	61	4	1	5	16	11	10	7	8	17	12	26	14	7	4	17	6	21	16	3	2	382
11-MARCHE	20	152	79	17	10	10	6	40	10	7	16	12	16	26	22	35	6	8	12	17	23	8	4	556
12-LAZIO	74	516	300	61	10	47	76	101	59	20	52	74	69	81	72	36	19	111	67	123	47	54	16	2.085
13-ABRUZZO	9	105	63	13	3	20	4	23	14	4	9	12	15	12	18	9	5	15	8	15	5	11	8	400
14-MOLISE	4	17	8	1		3		7	1				2	3	2	2		1	2	4	4	1		62
15-CAMPANIA	26	170	107	17	3	16	8	20	15	10	16	23	14	21	40	13	16	12	8	25	30	15	6	631
16-PUGLIA	15	87	41	6	7	28	18	15	8	7	10	4	18	14	15	20	7	30	20	15	9	5	4	403
17-BASILICATA	4	39	52	1		6	1	4	2	5	7	1	5	3	5	2	1	1	4	3	5	7	3	161
18-CALABRIA	5	32	14			5	9	9	1	1	2	3	1	8	7	5	6	7	1	10	5	2	2	135
19-SICILIA	7	81	43	10	11	12	33	14	3	4	10	18	10	28	11	5	4	22	34	14	6	6	12	398
20-SARDEGNA	14	58	27	11	3	8	5	21	14	3	6	14	9	14	11	9	10	5	4	8	10		4	268
Totale	1.305	8.520	4.505	623	496	691	786	1.535	882	422	722	817	942	1.327	1.246	669	542	889	995	1.550	762	506	247	30.979

Alla data del 15 Marzo 2018, **9.389** dichiarazioni di conformità si riferiscono a contratti tuttora attivi; di queste, **7.790** sono riferite a contratti aziendali e **1.599** a contratti territoriali.

La Tabella che segue mostra la distribuzione territoriale dei contratti attivi.

Regione DTL	AZIENDALE	TERRITORIALE	Totale
01-PIEMONTE	877	86	963
02-VALLE D'AOSTA	9	1	10
03-LOMBARDIA	2.358	308	2.666
04-BOLZANO	32	7	39
04-TRENTO	119	139	258
05-VENETO	879	296	1.175
06-FRIULI	232	23	255
07-LIGURIA	170	19	189
08-EMILIA ROMAGNA	1.067	185	1.252
09-TOSCANA	502	211	713
10-UMBRIA	82	16	98
11-MARCHE	138	17	155
12-LAZIO	523	158	681
13-ABRUZZO	138	2	140
14-MOLISE	16	2	18
15-CAMPANIA	227	16	243
16-PUGLIA	120	18	138
17-BASILICATA	39	27	66
18-CALABRIA	55	9	64
19-SICILIA	132	18	150
20-SARDEGNA	75	41	116
Totale	7.790	1.599	9.389

Dei **9.389** contratti attivi, **7.400** si propongono di raggiungere obiettivi di produttività, **5.423** di redditività, **4.649** di qualità, mentre **1.387** prevedono un piano di partecipazione e **3.870** prevedono misure di welfare aziendale.

Prendendo in considerazione la distribuzione geografica, per sede legale, delle aziende che hanno depositato le **30.979** dichiarazioni, si rileva che il **78%** è concentrato al Nord, il **16%** al Centro il **6%** al Sud.

Una analisi per settore di attività economica evidenzia come il **58%** delle dichiarazioni si riferisca ai Servizi, il **40%** all'Industria e il **2%** all'Agricoltura.

Se invece ci si sofferma sulla dimensione aziendale, si osserva che il **53%** ha un numero di dipendenti inferiore a 50, il **32%** ha un numero di dipendenti maggiore o uguale a 100 e il **15%** ha un numero di dipendenti compreso fra 50 e 99.

Per le **9.389** dichiarazioni di conformità che si riferiscono a contratti tuttora attivi la distribuzione geografica, per sede legale, è la seguente: **75%** Nord, **17%** Centro, **8%** al Sud.

Per settore di attività economica la distribuzione è: **59%** Servizi, **40%** Industria, **1%** Agricoltura.

Per dimensione aziendale, si osserva che il **51%** di dichiarazioni riguarda aziende con numero di dipendenti inferiore a 50, il **34%** aziende con numero di dipendenti maggiore o uguale a 100, il **15%** con numero di dipendenti compreso fra 50 e 99.

La decontribuzione per le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti

A seguito della pubblicazione del Decreto Interministeriale 12 settembre 2017, è possibile indicare, all'atto del deposito telematico dei contratti aziendali, la richiesta di decontribuzione per le misure di conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti innovative e migliorative rispetto a quanto già previsto dai contratti nazionali di riferimento o dalle disposizioni vigenti.

Alla data del 15 Marzo 2018 sono state compilate **1.046** dichiarazioni di conformità (moduli) di cui **603** corrispondenti a depositi validi anche ai fini della detassazione e **443** corrispondenti a depositi validi solo ai fini della decontribuzione.

765 dichiarazioni si riferiscono a contratti tuttora "attivi", di cui **407** corrispondenti a depositi validi anche ai fini della detassazione e **358** corrispondenti a depositi validi solo ai fini della decontribuzione.

Risultano essere state accettate da INPS **312** istanze di sgravio contributivo presentate da aziende la cui sede per il **69%** è a Nord, per il **18%** al Centro e per il **13%** a Sud.

Queste risultano fare riferimento per il **57%** ad aziende nel settore dei Servizi e per il **43%** ad aziende nel settore dell'Industria.

In termini di dimensione aziendale la distribuzione risulta per il **43%** in aziende con numero di dipendenti inferiore a 50, il **43%** in aziende con numero di dipendenti maggiore o uguale a 100 e il **14%** con numero di dipendenti compreso fra 50 e 99.

[\[1\]](#) Per "attivo" si intende il contratto in cui il "periodo di validità" indicato nel modello comprende il mese di marzo 2018.

[\[2\]](#) La tabella illustra i valori assoluti di tutti i contratti depositati mese per mese, non cumulativi come quelli finora utilizzati nei report precedenti. I valori dei primi tre mesi sono influenzati dal c.d. "periodo transitorio" secondo il quale fino al 16 luglio 2016 c'era la possibilità di depositare i contratti sottoscritti fin dal 1° gennaio 2015.

Newsletter n.13

A cura di:

Roberto **Benaglia**

Anna Rosa **Munno**

Sergio **Spiller**

Hanno collaborato alla stesura
della **Newsletter**

Andrea **Francescangeli** - Adele **Lettieri**

DIPARTIMENTO LAVORO FORMAZIONE CONTRATTAZIONE BILATERALITÀ

CISL